

AFFARI

EURO/DOLLARO 1,2382

FTSE MIB
19030,49
-2,59%

ALL SHARE
19614,75
-2,43%

ANTITRUST

Multe e spot

Antirughe, yogurt anti-infarto, tariffe telefoniche, servizi bancari e assicurativi: la pubblicità ingannevole dilaga. Nel 2009 l'Antitrust ha rilevato 239 violazioni, multe per 35 milioni.

CGIL LOMBARDIA

Baseotto ok

Confermati i vertici Cgil Lombardia. L'esecutivo comprende: Nino Baseotto, segretario, Giacinto Botti, Fulvia Colombini, Maurizio Laini, Stefano Landini, Elena Lattuada, Oriella Savoldi.

NOMISMA

Sale Modiano

Pietro Modiano è il nuovo presidente e amministratore delegato di Nomisma. Il presidente della Carlo Tassara torna agli studi dopo anni trascorsi ai vertici delle più importanti banche

MEDIOLANUM

A giudizio

Si aprirà il 21 settembre nella terza sezione penale del tribunale di Milano il processo nei confronti di 69 persone, in gran parte promotori finanziari di banca Mediolanum, con l'accusa di un giro di fatture false da 10 milioni.

BANCA ETICA

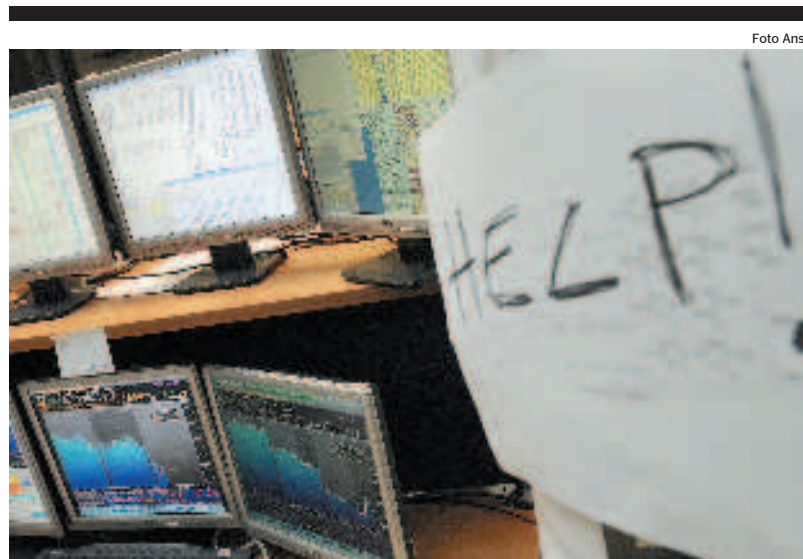
Biggeri

La guida del primo istituto di credito italiano interamente dedito alla finanza etica passa a Ugo Biggeri, già presidente della Fondazione di Banca Etica, da sempre impegnato nella solidarietà e nell'economia responsabile.

BRITISH AIRWAYS

Maxi sciopero

Primo dei 5 giorni di sciopero del personale di cabina della British Airways, indetto dal sindacato Unite contro il cambio delle condizioni di lavoro, le modifiche al salario, e i contratti «penalizzanti per i nuovi assunti».



Monitor in una sala operativa nella Borsa di Milano

Piazza Affari ancora male ma c'è l'alibi delle cedole L'euro riprende a scendere

Una flessione di due punti e mezzo, di gran lunga la peggiore in Europa, ma questa volta per Piazza Affari c'è l'alibi del distacco delle cedole da parte di numerose società. L'euro torna a perdere quota nei confronti del dollaro.

MARCO VENTIMIGLIA

MILANO
mventimiglia@unita.it

Piazza Affari chiude ancora una volta in profondo rosso, con una perdita del 2,59% da parte dell'Ftse Mib, mentre le altre Borse europee hanno oscillato intorno alla parità. La preoccupante cronaca dell'inizio di un «caso Italia» nei mercati finanziari? No, perché almeno questa volta le apparenze ingannano. Infatti, buona parte della perdita percentuale, circa due punti, è dovuta a quella che gli operatori di Borsa definiscono una circostanza tecnica, ovvero lo stacco della cedola azionaria che ha riguardato numerose società quotate in Piazza Affari. Certo, da qui a dire che la seduta sia trascorsa in un clima celestiale ce ne passa, anche perché contemporaneamente l'euro ha vissuto l'ennesima giornata difficile. Inoltre, pur scontando l'effetto cedola, il risultato di Milano appare comunque peggiore del Dax di Francoforte (-0,40%), del Cac40 parigino (+0,01%) e dell'Ftse100 di Londra (+0,13%).

Fra i comparti deboli, i titoli finanziari ed energetici, con flessioni per Ubi Banca (-2,4%), Banco Popolare (-1,9%), Unipol (-1,8%) e Generali (-1,8%). Vendite anche su Lottomatica (-2%), Pirelli (-1,9%) e Impregilo (-1,8%). In controtendenza si sono invece mossi Ansaldo (+1,9%) ed

Enel (+1%), quest'ultima spinta anche dalle dichiarazioni di Gilberto Benetton sull'interesse per Enel Green Power, la controllata attiva nelle energie rinnovabili.

IN SPAGNA BANCAROTTA EVITATA

Brutte notizie, e questa volta senza alcun alibi, per l'euro. dopo i segnali di riscossa alla fine della scorsa settimana, la valuta unica ha iniziato male la settimana perdendo ben due centesimi, per la precisione passando da quota 1,2570 a 1,2360 dollari. Dall'inizio dell'anno la moneta unica europea ha perso il 6,7% sul biglietto verde Usa. E la musica non è cambiata prendendo in considerazione le altre tradizionali monete di riferimento. Nei confronti dello yen giapponese l'euro è sceso fino a 111,64 yen dalla precedente quotazione di 113,13, mentre il rapporto di cambio con la sterlina è ora di 86,03 pence a fronte dell'86,93 di apertura. In particolare,

La sterlina vola

I tagli alla spesa pubblica hanno spinto la valuta britannica

la valuta britannica ha messo a segno il maggior rialzo da due settimane a questa parte sulla divisa europea, sostenuta dall'annuncio di tagli alla spesa pubblica britannica per oltre 6 miliardi di sterline da parte del neo-Cancelliere dello Scacchiere, George Osborne. Al contrario, a scuotere i mercati e spingere l'euro al ribasso è stata la mossa della Banca Centrale spagnola, intervenuta per salvare dalla bancarotta la cassa di risparmio cattolica andalusa Cajasur. ❖

Coop e Conad: stop parziale ai prodotti dei territori occupati da Israele

Niente prodotti provenienti dai territori della Palestina occupati da Israele sugli scaffali dei supermercati Coop, ma non per ragioni ideologiche bensì per motivi «commerciali e di tracciabilità delle merci». Lo precisa una nota sottolineando che «Coop ha deciso di sospendere la vendita delle merci provenienti dai territori occupati da Israele in quanto tale origine è dichiarata solo nelle documentazioni commerciali ma non è presente sul prodotto». Si tratta di «una sospensione in attesa di ricevere maggiori specificazioni».

Infatti, «questa modalità di tracciabilità non permette al consumatore finale di esercitare un diritto di acquisto (o non acquisto) consapevole, mancando una reale distinzione fra i prodotti made in Israele e quelli eventualmente provenienti dai territori occupati. Si tratta di salvaguardare un diritto all'informazione corretta per garantire la libertà di scelta dei consumatori, e non di una forma di boicottaggio, strumento che Coop non usa». La stessa decisione è stata presa dalla Conad. ❖

SanPaolo, Benessia: Fondazioni fuori dalle banche La replica di Passera

«Speriamo di poter restituire interamente al mercato il controllo e la gestione delle banche con l'uscita definitiva delle fondazioni che dovranno continuare a fare il mestiere di enti erogatori del terzo settore». Così Angelo Benessia, presidente della Compagnia San Paolo, in occasione dell'audizione a Palazzo Civico a Torino, chiesta dai gruppi comunali dopo le tormentate vicende relative alla nomina dei vertici della banca. Con lui c'è Suor Giuliana, nominata nel consiglio generale su indicazione del sindaco Sergio Chiamparino e indicata da alcuni come possibile futura vicepresidente della fondazione. A Benessia replica il consigliere delegato di Intesa Sanpaolo, Corrado Passera: «La nostra esperienza di questi anni è stata molto positiva. Le fondazioni hanno fornito un nucleo di azionisti che hanno permesso di realizzare progetti di medio e lungo periodo». ❖